

Quest'opera fu iniziata nel 1738. Ultimata nel 1741, fu consacrata dal vescovo di Vicenza Antonio Priuli. Apparteneva all'ordine francescano delle Cappuccine inserita nel vasto complesso conventuale che sorgeva, in parte, nell'attuale spazio di piazza Roma. All'interno l'edificio sacro è abbellito da tre altari marmorei settecenteschi, policromi e raffinati. L'altare maggiore, dedicato a S. Giuseppe, ospita la pala che raffigura il transito terreno del Santo e fu dipinta da Vittorio Puppini nel 1874. L'altare laterale di destra è dedicato alla Madonna del Rosario mentre quello di sinistra alla Madonna della Concezione. Nicolò Orsini, fabbricere di S. Giuseppe annotava nelle sue memorie che in questa chiesa il 17 aprile del 1823 "il clero della parrocchiale con i Confratelli del Santissimo Sacramento si sono recati processionalmente... alla piccola chiesa della Madonna della Salute ed ivi, levata la sacra immagine (della Madonnetta) e posta su un trono appositamente preparato, intuonando le Litanie, fu portata per la stradella che mette nella contrada del Rio e passando per le vie Piazzola e Spineda la processione rientrò nella chiesa di S. Giuseppe di S. Giuseppe e la Madonna fu deposta dalla parte dell'epistola dell'altar maggiore..."